Compensi percepiti in base all'incarico ricoperto nelle Società del Gruppo Poste Italiane

Società	Consiglieri di Amm.ne	Compenso percepito dal Presidente della Società, ai sensi dell'art. 2389, 2° co. cc.	Compenso percepito dall'A.D. della Società in aggiunta all'indennità corrisposta quale Consigliere del CdA	Compenso percepito dal Vice-Presidente della Società, ai sensi dell'art. 2389, 2° co, cc	Gratificazione extra-contrattuale per l'A.D.
POSTE VITA SpA	20.658,27	30.987,41			25.823
Bancoposta Fondi SpA SGR	20.658,27	30.987,41			
POSTECOM SpA	20.658,27	30.987,41			
SIM Poste SpA	20.658,27	30.987,41			
POSTEL SpA	20.658,27	30.987,41	180.760 + 51.650,00 (variabile)		
PRINTEL SpA	21.000,00	51.650,00	180.760 + 51.650,00 (variabile)	41.320,00	
SDA Express Courier SpA	20.658,27	30.987,41	232.405,60	15.493,70	
Attività Mobiliari SpA	20.658,27	30.987,41			
SDA Logistica Srl	3.098,74	14.460,79	19.625,36	3.098,74	
SDA Partecipazioni Srl		30.987,41	5.164,57	4.131,66	
EGI SPA	20.658,27			15.493,70	
BS FAST CARGO Srl	32.278,56				
EBOOST Srl	5.164,57	2.582,28	20.658,27	5.164,57	
Consorzio Logistica Pacchi S.c.p.A.	20.658,27	30.987,41		15.493,70	
SECURIPOST SpA*	7500	* Presidente e A.D. € 30.000			

Nota : Per il Presidente del Collegio Sindacale delle suddette società è stato dliberato un compenso nella misura minima prevista dalla tabella professionale per i dottori commercialisti

Fra i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2001 si segnala, che, nel giugno 2002 il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane ha disposto la messa in liquidazione della controllata *SIM Poste SpA*. La Società, di fatto, non ha mai iniziato la propria attività operativa, in quanto l'emanzione del Regolamento sui Servizi di Bancoposta (D.P.R. 144/2001) ha consentito a Poste Italiane di operare direttamente nel settore dei servizi di investimento. Peraltro, anche le nuove disposizioni Consob riconoscono a Poste Italiane la possibilità di operare direttamente sui mercati finanziari e di prestare servizi di negoziazione per conto terzi, al pari delle banche.

4.2 Attività Mobiliari SpA

In attuazione del piano generale di riorganizzazione del Gruppo SDA, la SDA Express Courier Srl, nel marzo 2001 si è trasformata da società a responsabilità limitata a società per azioni, assumendo la denominazione di Attività Mobiliari SpA, modificando

il proprio oggetto sociale dall'autotrasporto di merci a holding di partecipazioni. In tal modo, all'interno del Gruppo Poste Italiane, ha potuto assumere la qualità di socio di minoranza sia relativamente a Società preesistenti che in occasione della costituzione di nuove società all'interno del Gruppo, in linea con la normativa antitrust (legge 57/ 2001).

Il bilancio di esercizio 2001 chiude con una perdita di ca. 2,8 milioni di euro e risente di significativi debiti verso la Capogruppo; l'onere di gestione più gravoso è rappresentato dagli interessi passivi che maturano sul debito di finanziamento nei confronti della controllante. Per questo motivo è stata chiesta a Poste Italiane ed ottenuta la ricapitalizzazione della Società per 20 milioni di euro con conseguente riduzione degli oneri finanziari. Attualmente il capitale sociale di Attività Mobiliari SpA è di 1.170.000 euro.

Fra le principali operazioni svolte nel corso del 2001, va evidenziato che Attività Mobiliari ha acceso con la controllante Poste Italiane due nuovi finanziamenti di € 5.627.000 e di € 6.500.000 che gli hanno permesso di sottoscrivere l'aumento di capitale sociale della controllata SDA SpA, l'acquisto di azioni Enel (per € 34.000) e titoli obbligazionari (per € 7.622.000) a capitale garantito collocati tramite la divisione Bancoposta.

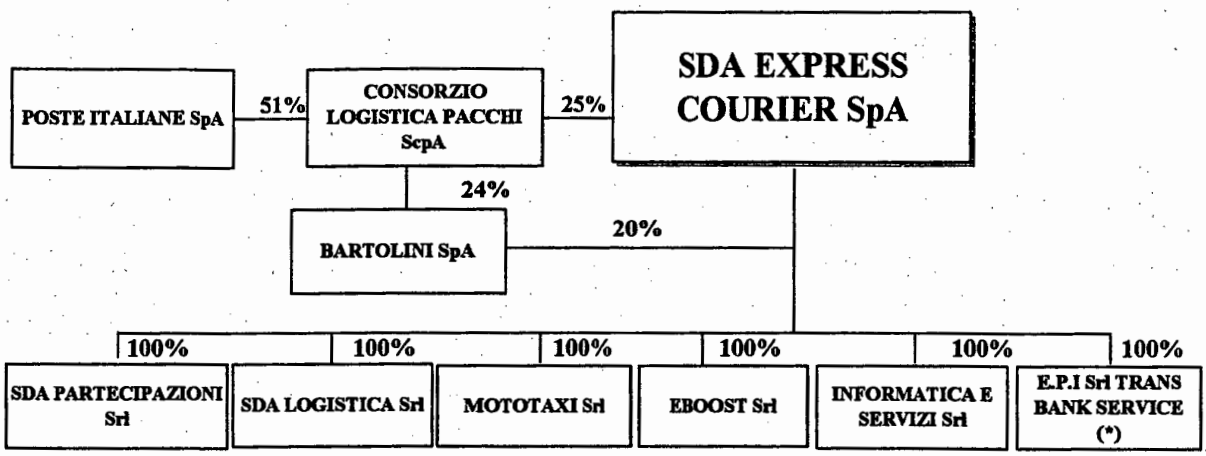
Inoltre, è stata ceduta alla controllante la quota di partecipazione nella BS Fast Cargo e nel dicembre 2001 e nel febbraio 2002 sono state costituite rispettivamente le società *Newco 3 SpA* e *PT Shop SpA*, di cui Attività Mobiliari ha sottoscritto l'1% del capitale sociale, mentre il restante capitale è stato sottoscritto da Poste Italiane.

4.2.1 Gruppo SDA

Il Gruppo SDA opera prevalentemente nel settore del trasporto espresso di plichi con consegna sull'intero territorio nazionale.

Le società operative del Gruppo SDA sono: *SDA Express Courier SpA, Mototaxi Srl, SDA Logistica Srl* ed *Eboost Srl,* mentre la società *Informatica e Servizi Srl* fornisce servizi complementari di supporto informatico e tecnologico e la *SDA Partecipazioni Srl* (100% SDA SpA) rappresenta la finanziaria del Gruppo che detiene il 20% di *Bartolini SpA.*

Le Società del Gruppo SDA sono illustrate dal seguente organigramma :



(*): Nel marzo 2002 la SDA SpA ha concluso l'acquisizione del 100% della EPI Srl società che si occupa dell'erogazione del servzio di trasporto espresso nel settore bancario. Il bilancio di questa società al 31/12/2001 espone ricavi per servizi per oltre 2.000.000 di Euro.

4.2.2 SDA Express Courier SpA

Nel corso dell'esercizio 2001 la SDA Express Courier SpA, ha consolidato la propria quota di mercato, mantenendosi fra le prime imprese operanti nel settore nazionale del corriere espresso. L'attività di distribuzione dei prodotti postali Postacelere e Pacchi, che rappresenta il 50% del fatturato annuo, ha raggiunto il pieno regime permettendo una completa integrazione del network operativo tra i prodotti SDA e quelli di Poste Italiane.

L'esercizio 2001 evidenzia una perdita di 4 milioni di euro, sensibilmente inferiore al risultato negativo del passato esercizio (13 milioni di euro). La riduzione è ascrivibile al fatto che l'affidamento del servizio di distribuzione dei pacchi postali relativi al servizio universale è stato affidato per l'intero anno 2001 al Consorzio Logistica Pacchi ScpA, cui la SDA SpA detiene il 25% del capitale sociale.

Nel corso del 2001 la società ha conseguito ricavi per 349 milioni di euro (inclusi 167 milioni di euro verso il Gruppo) contro i 265 milioni di euro del 2000 (inclusi 96 milioni di euro verso il Gruppo).

Il Mol ammonta a 28 milioni di euro e rappresenta circa l'8% dei ricavi netti (nel 2000 ammontava a 13 milioni di euro, rappresentativi del 5% dei ricavi netti).

Nell'anno 2001 sono stati effettuati numerosi investimenti per automatizzare ed informatizzare il network e per migliorare i centri operativi. In particolare è stato realizzato un impianto di automazione a Roma per lo smistamento dei pacchi, che si aggiunge a quello di Bologna ed, entro il 2002, è prevista l'apertura del nuovo Hub di Milano, impianti questi, che comporteranno ulteriori investimenti.

Con riferimento all'attività internazionale, nell'ultimo trimestre del 2001 è stato attivato il gateway di Roma che, con quello di Milano, consente la migliore gestione logistica di tutti i prodotti internazionali.

Gli investimenti realizzati nel software, per l'adeguamento e l'implementazione del sistema informativo, hanno reso possibile la tracciatura delle spedizioni relative ai nuovi prodotti di Poste Italiane (Paccocelere 1 e Paccocelere 3).

La struttura organizzativa della società è costituita da una sede direzionale e da una rete capillare di 100 unità periferiche, dislocate su tutto il territorio nazionale, di cui 49 Filiali dirette e 51 Agenzie.

I dipendenti nel 2001 hanno raggiunto 1.237 unità (1.060 nel 2000), coadiuvati da 4.670 corrieri addetti alla distribuzione (2.750 nel 2000).

4.2.3 SDA Logistica Srl

La società, controllata al 100% da SDA Express Courier SpA, offre alla clientela servizi logistici integrati (gestione degli approvvigionamenti, gestione delle scorte, programmazione della produzione) e gestione documentale con archivi fisici e informatici operando con tre impianti: il magazzino di Scanzano, utilizzato da Poste Italiane per il progetto Rete 2000 e, nel corso del 2001, per l'attività di logistica legata all'introduzione dell'euro, il magazzino di Roma Magliana, impiegato principalmente per servizi di archiviazione ed il nuovo centro operativo di Bologna che verrà utilizzato anche per servizi legati all'attività di e-commerce per conto della collegata Eboost Srl.

Nel 2001 i ricavi ammontano a 9 milioni di euro (2,6 milioni di euro nel 2000) con un margine operativo lordo positivo per 1 milione di euro (283.000 euro nel 2000). Il risultato netto è positivo per 261.000 euro (nel 2000 era negativo per 65.000 euro).

L'organico della società nel 2001 è stato di 26 unità (20 unità nel 2000).

4.2.4 SDA Partecipazioni Srl

La SDA Partecipazioni Srl, società interamente posseduta da SDA Express Courier SpA, con capitale sociale di € 59.800.000 è operativa dal marzo 2000, costituita al fine di assumere partecipazioni in società o enti commerciali, industriali e di servizi. Il bilancio 2001 (redatto in forma abbreviata, ai sensi dell'art. 2435 bis cc) chiude con un utile di esercizio pari ad € 3.438.540, da imputare principalmente ai dividendi distribuiti dalla società Bartolini SpA.

4.2.5 Mototaxi Srl

La società, controllata al 100% da SDA Express Courier SpA, è tra i principali operatori presenti sul mercato del motorecapito urbano espresso.

Per soddisfare la crescente richiesta di servizi personalizzati la società ha ampliato l'offerta con la consegna urbana superurgente che prevede il recapito dei plichi entro 60 minuti dal ritiro, con la formula soddisfatti o rimborsati e la prova documentale di consegna al mittente.

Nel corso del 2001 è stato sviluppato il servizio *"Grande Distribuzione"* che permette il recapito di Postacelere e spedizioni SDA nei centri urbani dove Mototaxi è presente con filiali dirette (Milano, Torino, Genova e Roma).

Nel 2001 i ricavi ammontano a 2,6 milioni di euro, in crescita rispetto al dato del 2000 pari a 2 milioni di euro mentre il mol è negativo per 523.000 euro (-364.000 euro nel 2000). Il risultato di periodo è negativo per 1,9 milioni di euro (-981.000 euro nel 2000), in seguito ai costi sostenuti per l'ampliamento delle nuove strutture operative.

L'organico nel 2001 ha raggiunto 28 unità (27 unità nel 2000).

4.2.6 Informatica e Servizi Srl

La società controllata al 100% da SDA Express Courier SpA, opera nel settore della progettazione e realizzazione di sistemi informativi, analisi e sviluppo software, sviluppo e gestione di reti di comunicazioni, assistenza e formazione.

Nel corso del 2001 *Informatica e Servizi Srl* ha contribuito, fra l'altro, all'ampliamento dell'offerta dei servizi caratterizzati da elevata automazione di SDA Logistica ed Eboost.

Nel 2001 i ricavi ammontano a 10 milioni di euro (contro i 7 milioni di euro del 2000) ed il margine operativo lordo è positivo per 921.000 euro (507.000 di euro nel 2000). Il risultato del periodo presenta un utile di 180.000 euro (48.000 euro nel 2000).

L'organico della società nel 2001 è stato di 39 unità (30 unità nel 2000).

4.2.7 Eboost Srl

La società, costituita nel giugno 2000 con un capitale sociale di 2,6 milioni di euro interamente detenuto da SDA Express Courier SpA, ha per oggetto lo svolgimento di servizi per il commercio elettronico e non. Il mercato in cui Eboost opera dal dicembre 2000, è caratterizzato dalla presenza di circa 12.000 negozi e da una domanda focalizzata principalmente su prodotti editoriali ed elettronici.

Nel corso del 2001 la società ha affiancato all'offerta già disponibile nuove e avanzate modalità di erogazione dei servizi (multicollo, triangolazione, lettera di vettura automatica, consegna concordata, ecc).

La situazione semestrale al giugno 2001 ha evidenziato una perdita di periodo che sommata a quella precedente di esercizio ha portato la Società nella situazione prevista dall'art.2446 c.c. (*Riduzione del capitale sociale per perdite*). L'Assemblea dei soci ha provveduto nell'ottobre 2001 alla ricostituzione del capitale sociale, effettuando un finanziamento in conto capitale per 10 Miliardi (€ 5.164.568,99).

La società nel 2001 ha registrato un fatturato di circa 1,2 milioni di euro.

Il bilancio della Eboost Srl al 31 dicembre 2001 ha evidenziato un risultato negativo per 3,7 milioni di euro.

L'organico nel 2001 è stato pari a 13 unità.

4.2.8 Bartolini SpA

Bartolini SpA è partecipata indirettamente al 20% tramite SDA Partecipazioni Srl. Il Gruppo Bartolini, leader nel trasporto merci, che opera attraverso un network di 30 società controllate, al 31 dicembre 2001 dispone di 138 punti operativi, distribuiti capillarmente su tutto il territorio nazionale, e di un portafoglio clienti di oltre 30.000 aziende e si avvale di 1.875 dipendenti e di oltre 6.700 collaboratori esterni.

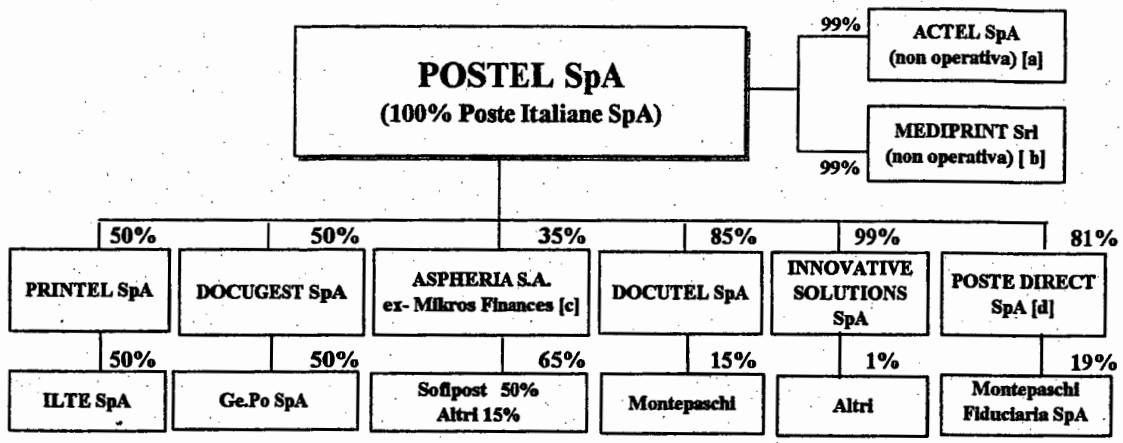
4.2.9 Consorzio Logistica Pacchi ScpA

Il Consorzio è nato nell'aprile del 2000 da Poste Italiane (per il 51%) in partnership con SDA Express Courier SpA (per il 25%) e Bartolini SpA (per il 24%); la relativa costituzione è stata oggetto di comunicazione all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato. A tutt'oggi, non sono stati ancora resi noti gli esiti della istruttoria.

Nel corso dell'esercizio 2001 si è evidenziata una forte flessione nell'andamento del servizio pacchi e di conseguenza il relativo volume trattato, ha risentito di una forte riduzione. Il bilancio di esercizio nel 2001 chiude in pareggio, poiché il Consorzio non ha scopi di lucro, ma è stato costituito per assicurare il coordinamento, l'integrazione ed il controllo delle attività dei consorziati sotto il profilo operativo, non sviluppando iniziative dirette verso soggetti terzi.

4.3 GRUPPO POSTEL

Alla data del 31 dicembre 2001 il Gruppo Postel ha assunto la seguente configurazione:



[a] - [b] : 1% del capitale sociale è detenuto da un socio privato che è Amministratore Unico della Società

[c] La Mikros Finances ha modificato la ragione sociale in Aspheria, società finanziaria controllata dalle Poste Francesi (La Poste) che a sua volta detiene il controllo della Datapost (100%) e Mikros (97%).

[d] Società costituita il 31/1/2002 inizialmente fra Venturini Carlo e Venturini e C. SpA; il 19/2/2002 POSTEL SpA ha proceduto all'acquisto di una quota pari all'81% del capitale sociale, mentre la quota residua pari al 19% è oggetto di opzione put e call esercitabili entro il 1/7/2002.

Il Gruppo Postel comprende oltre alla Capogruppo, le controllate Innovative *Solutions SpA e Docutel Communication Services SpA, le collegate Docugest SpA, Ge.Po. SpA, Aspheria S.A (ex Mikros Finances S.A), Date Logistica* e le società, non ancora operative, *Actel SpA* e *Mediprint Srl.* Di seguito si descrivono i principali fatti gestionali relativi all'esercizio 2001.

4.3.1 Postel SPA

Nel giugno 2001 il Gruppo Poste Italiane ha acquisito da Elsag SpA la residua quota azionaria del 20% di Postel, pertanto, il capitale sociale di Postel SpA risulta totalmente detenuto dal Gruppo Poste Italiane (99% Poste Italiane - 1% Attività Mobiliari).

La società opera nel settore del printing (costituito dalle fasi di accettazione ed elaborazione telematica dei messaggi, stampa e imbustamento della corrispondenza) con l'obiettivo di fornire un autentico "Global Service" ad alto contenuto di valore aggiunto. Nonostante l'ingresso sul mercato di altri operatori concorrenti, nel corso del 2001 Postel ha incrementato i volumi di traffico nel settore tradizionale ed aumentato la gamma dei servizi offerti alla clientela.

Il bilancio di esercizio 2001 chiude con un utile netto di circa € 1,8 milioni (nel 2000 l'utile netto era di circa € 1,4 milioni), un positivo risultato operativo netto (EBIT) di

circa € 10.097 (nel 2000 circa € 4.156) ed un margine operativo lordo (EBITDA) di circa € 23.112 (nel 2000 circa € 7.386).

L'attività di stampa e imbustamento ha rappresentato circa il 91.4% del fatturato e le rimanenti attività (fax, archiviazione, normalizzazione indirizzi, ecc.) il residuo 8.6%. Il margine operativo lordo è di 23 milioni di euro, pari a circa il 14,4% del valore della produzione (al 31 dicembre 2000 era di 7,4 milioni di euro, pari a circa il 7% del valore della produzione).

L'aumento dei ricavi è essenzialmente da correlare a due fattori:

- l'incremento delle pagine buste passate mediamente da circa 2.14 a circa 2.32 (escludendo la commessa Telecom);
- l'introduzione del nuovo listino prezzi dal 1 gennaio 2001 che ha determinato un lieve aumento delle tariffe medie.

Il personale dipendente al 31 dicembre 2001 ha raggiunto le 461 unità (nel 2000 era pari a 405 unità).

Nel dicembre 2001 Postel ha sottoscritto con ILTE SpA, leader di mercato nel settore della stampa off-set, un accordo quadro che prevede lo scorporo delle attività industriali di Postel (13 centri stampa con circa 300 dipendenti) e il loro conferimento nella compartecipata Printel SpA (50% Postel e 50% ILTE).

Fra tutti i servizi offerti da Postel il c.d. print on demand (POD)[1] è quello da cui si attendono nei prossimi esercizi, sia in termini di volumi che di fatturato, i più alti ritorni. Tale servizio, la cui vendita è iniziata solo a fine esercizio 2001, in base agli accordi in essere con ILTE, è commercializzato da Postel e prodotto da Printel.

In armonia con le strategie previste nel Piano d'Impresa di Postel, condivise dall'azionista di riferimento, si segnala che nel corso del 2001 sono state gettate le basi di fondamentali alleanze con nuovi partners. In questo contesto si ricorda il contratto relativo alla stampa ed imbustamento delle bollette Telecom e l'acquisizione, attraverso la collegata Printel del ramo d'azienda costituito da cinque centri stampa Telecom che impiegano n° 115 persone.

Nei primi mesi del 2002 è stato finalizzato un accordo con Venturini Group SpA, operatore già affermato nel settore del Direct Marketing, che prevede da un lato l'assunzione di una partecipazione di controllo della società *Poste Direct SpA*, dall'altro l'acquisizione di una partecipazione minoritaria nella holding del Gruppo Venturini.

---

1 Il servizio POD, basato su tecnologie innovative e su una infrastruttura telematica d'avanguardia, consente di realizzare stampe personalizzate ad inchiostro; un vero e proprio centro stampa on-line in grado di gestire in modo completo la comunicazione aziendale, stampando ogni tipo di documento, integrandosi con tutti gli altri servizi Postel.

4.3.2 Docugest SpA

Postel detiene il 50% della società che svolge servizi di back-office prevalentemente verso i clienti del settore bancario.

A dicembre 2001 il valore della produzione è stato di 4,5 milioni di euro (4 milioni di euro nel 2000), il margine operativo lordo si è attestato a 773.000 euro (526.000 euro nel 2000), con un risultato positivo netto di 397.000 euro (314.000 euro nel 2000). Il servizio di stampa ed imbustamento effettuato per conto di Postel ha rappresentato il 36% del valore della produzione. Le altre attività comprendono stampe di tabulati, modulistica ed altri documenti.

Il personale dipendente al 31 dicembre 2001 è stato pari a 34 unità.

4.3.3 Printel SpA

La società costituita nel settembre 2000 con capitale sociale di € 103.000, elevato successivamente agli attuali 5,1 milioni di euro, dal gennaio 2001 è detenuta pariteticamente con la società ILTE SpA.

Printel, dopo aver ricevuto il parere favorevole dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha acquisito, con efficacia 1° febbraio 2001, i rami d'azienda Telecom Italia (dedicato alla produzione delle bollette telefoniche ed altri stampati) e ILTE-NET (dedicato alla stampa e confezionamento di rendicontazione obbligatoria e altra informativa aziendale) divenendo così operativa. Nell'aprile 2001 Printel, ha inoltre incorporato per fusione NET PRINT SpA (100% Printel), società operante nel settore della stampa ed imbustamento di bollette, cartelle esattoriali ed avvisi bonari.

Al 31 dicembre 2001 Printel ha conseguito una perdita di circa 3,2 milioni di euro a fronte di un fatturato di 33, 2 milioni di euro. Il margine operativo lordo è negativo per 535.000 euro ed il risultato operativo è in perdita per 2,5 milioni di euro.

Il personale della società Printel al 31 dicembre 2001 è stato di 200 unità.

4.3.4 Aspheria S.A. (ex Mikros Finances S.A)

Aspheria S.A (35% Postel SpA dal dicembre 2000) è una società finanziaria controllata dalle Poste Francesi-La Poste che a sua volta controlla al 100% le società Dataposte S.A, principale operatore francese nel settore della posta ibrida e Mikros S.A., azienda operante, attraverso tre controllate, nel campo della gestione dei documenti aziendali e del "mass printing".

L'ingresso di Postel nel gruppo Aspheria si inserisce in un'ottica di sviluppo commerciale (penetrazione nel mercato francese potenzialmente molto promettente) e

tecnico/operativa (scambio di applicazioni su nuovi servizi, investimenti congiunti su nuove aree di business, ecc).

Il gruppo Aspheria ha chiuso l'esercizio sociale che va dal 1° aprile al 30 settembre 2001 con una produzione complessiva di circa 22 milioni di euro; il risultato netto consolidato è negativo per circa 668.000 euro (-136.000 euro al 31 marzo 2000) principalmente per effetto dei costi connessi al processo di ristrutturazione in atto.

4.3.5 Docutel Communication Services SPA

Docutel SpA è stata costituita nel marzo 2001 con capitale sociale di € 250.000 suddiviso fra Postel SpA (85%), e Banca Monte dei Paschi di Siena SpA (15%). La società è divenuta operativa dal 1° aprile 2001, a seguito dell'acquisizione da *Elsag Back-office Services SpA (EBS)* del ramo di azienda composto da 13 persone dedicato al trattamento, lavorazione ed imbustamento delle stampe. Da *EBS* sono stato acquisiti i due principali contratti di fornitura con Postel e con il Consorzio Operativo Gruppo MPS. L'utile netto al 31 dicembre 2001 è di circa 72.000 euro mentre il valore della produzione del periodo, nove mesi di piena attività, è pari a circa 2 milioni di euro con un margine operativo lordo di 218.000 euro. Il personale impiegato nell'azienda al 31 dicembre 2001 è stato di 21 unità.

4.3.6 Innovative Solutions SpA

La società (99% Postel), costituita nell'aprile 2001 con un capitale sociale di 250.000 euro, ha acquisito il ramo d'azienda Postel relativo alle attrezzature e ai contratti in essere nel settore del "document design" divenendo operativa nel luglio 2001. In particolare, Innovative Solutions gestisce lo sviluppo e la manutenzione delle applicazioni, attuali e future, di Postel nell'ambito dell'evoluzione del settore della stampa.

Nei primi sei mesi di attività Innovative Solutions ha registrato un fatturato di 1,2 milioni di euro, un margine operativo lordo di 71.000 euro ed un utile netto di 4.000 euro. Al 31 dicembre 2001 il personale impiegato nell'azienda è stato di 11 unità.

4.4 Poste Vita SpA

Poste Vita, controllata al 100% da Poste Italiane opera nel settore assicurativo dei rami vita I e V e, dal novembre 2000, del ramo III [2]. Nel 2001 sono state lanciate 5 polizze

[2] Con provvedimento dell'ISVAP n.1735 del 20 novembre 2000 Poste Vita SpA aveva ottenuto l'autorizzazione ad estendere la propria attività assicurativa al ramo III di cui alla tabella A dell'allegato I del D.Lgs.n. 174 del 17 marzo 1995, ovvero polizze index ed unit

index linked: *Protagonisti, Orizzonte, Primato, Evoluzione e Classe 3°*, tutte collocate nei periodi previsti di circa un mese ciascuno, vendendo rispettivamente 324, 372, 350, 366 e 378 milioni di euro.

Nel corso del 2001 Poste Vita ha ampliato gli uffici abilitati al collocamento di polizze della Compagnia (dai 1477 del 1999 è passata ai 6000 del 2000) giungendo ad un numero di oltre 10.000 uffici abilitati alla vendita di polizze alla data del 31 dicembre 2001.

Poste Vita fin dalla sua costituzione ha avviato un rapporto di collaborazione con il SanPaolo Vita, per la gestione di aspetti amministrativi quali: portafoglio dei contratti assicurativi; contabilità analitica ed industriale; call center.

Al fine di ottimizzare la propria gestione in termini di redditività e flessibilità, Poste Vita ha scelto di effettuare investimenti sia di tipo azionario che di tipo obbligazionario.

La linea di investimento della gestione separata *Posta Più*, i cui attivi ammontano a 1.108 milioni di euro, ha mantenuto la politica degli anni precedenti, con investimenti indirizzati essenzialmente nel comparto obbligazionario sui titoli di Stato e di emittenti aziendali con rating elevati. Gli investimenti effettuati hanno comunque consentito un rendimento netto della gestione separata Posta Più, al 31 dicembre 2001 del 5,27%, che si colloca tra i più elevati delle gestioni separate assicurativi di ramo I.

Gli attivi della gestione separata *Dinamica*, legata ad un prodotto ormai chiuso, collocato nel periodo di luglio 2000, risentendo invece dei risultati negativi dei fondi comuni azionari che la compongono per il 50%, hanno realizzato nell'esercizio 2001 un rendimento lordo negativo del 12,88%, comunque, in linea con la media dei rendimenti dei fondi comuni bilanciati tra azioni e obbligazioni.

L'esercizio 2001 evidenzia un utile netto di oltre 32 milioni di euro (908.000 euro nel 2000).

L'organico al 31 dicembre 2001 è stato pari a 25 unità (nell'esercizio 2000 erano 13 unità), oltre al personale distaccato da Poste Italiane e da San Paolo Vita pari a 27 unità (11 nel 2000).

Nell'aprile 2001 la Capogruppo ha deliberato un aumento di capitale sociale per 57 milioni di euro elevandolo a complessivi 104 milioni di euro. Nel corso del 2002 l'ulteriore crescita della raccolta di premi di Poste Vita, ha reso necessario[3] aumentare il patrimonio netto da 104 milioni di euro a 150 milioni di euro, tramite aumento di 46

linked. A dicembre 2000 aveva immediatamente provveduto al lancio della prima polizza index linked denominata "Quartetto"superando i 255 milioni di euro di premi.

[3] Infatti, la mancata costituzione del margine di solvibilità minimo durante qualsiasi periodo dell'anno può comportare la revoca dell'autorizzazione da parte dell'Autorità di vigilanza l'ISVAP.

milioni deliberato da Poste Italiane (15/4/2002), che la controllata Poste Vita ha sottoscritto nel corso dell'Assemblea societaria di Poste Vita del 21 /5/2002.

4.5 Bancoposta Fondi SpA SGR

Il 99% del capitale sociale di BancoPosta Fondi SpA SGR è detenuto da Poste Italiane SpA mentre il restante 1% da Attività Mobiliari SpA (dal 30 aprile 2001 in precedenza da SIM Poste SpA).

La società è operativa dal maggio 2001 e, nel mese di giugno ha aumentato il proprio capitale sociale a 12 milioni di euro, dotandosi così di un patrimonio di vigilanza adeguato ai volumi di risparmio gestito.

L'attività operativa è stata avviata distribuendo i prodotti dapprima presso la sede sociale e, dagli inizi di giugno, tramite un primo nucleo di 21 Uffici Postali, progressivamente aumentati sino a raggiungere i 2.275 alla fine dell'anno.

Il lancio dei tre Fondi - *monetario, obbligazionario Euro, azionario internazionale* - è avvenuto in una fase non particolarmente favorevole di mercato e pesantemente condizionata dagli eventi dell'11 settembre 2001 che hanno sensibilmente influenzato i comportamenti degli investitori. In tale contesto i risultati dell'avvio del collocamento non sono stati all'altezza delle aspettative iniziali, pur raggiungendo un patrimonio complessivo di oltre 100 milioni di euro, con performance in linea se non superiori alle medie di mercato.

Sono stati istituiti nuovi fondi azionari specializzati per area di investimento *(Europa, USA e Pacifico)* per aumentare la competitività e soddisfare così le diverse esigenze della clientela (come stabilito dal Piano di Sviluppo di BancoPosta, approvato nel dicembre 2001).

Al 31 dicembre 2001 BancoPosta Fondi SpA SGR registra una perdita di esercizio di 862.000 euro dovuta ai costi di start-up.

La società si avvale di 16 unità, distaccate dalla controllante Poste Italiane.

Nei primi mesi del 2002 la Banca d'Italia ha autorizzato il Regolamento Unico dei Fondi in forma semplificata, integrato con la previsione di due nuovi fondi azionari specializzati per area d'investimento, dei quali è già iniziata la commercializzazione.

4.6 Securipost SpA

Securipost (100% Poste Italiane), opera come coordinatore delle attività di trasporto valori e della vigilanza, ed è divenuta operativa nel marzo 2001. L'attività prevalentemente svolta dalla società è quella di coordinare, gestire e monitorare per

conto della Capogruppo Poste Italiane, i servizi di movimento fondi; a tale scopo sono stati rinegoziati con gli Istituiti di Vigilanza i contratti di affidamento dei servizi di trasporto valori presso gli Uffici Postali.

Nel corso del 2001 sono stati sottoscritti contratti con SDA e Bartolini per il ritiro del contante presso i loro centri operativi territoriali.

La società, inoltre, ha collaborato con Poste Italiane al Progetto di Distribuzione Moneta Euro.

Al 31 dicembre 2001 Securipost ha registrato ricavi per 58 milioni di euro e una perdita di 138.000 euro.

La società si avvale di personale distaccato dalla controllante Poste Italiane per 5 unità.

4.7 Postecom SpA

Costituita nell'agosto 1999 (100% Poste Italiane) Postecom opera dalla seconda metà del 2000 nel settore dei servizi Internet, con particolare riferimento alle attività postali e finanziarie, sia nel mercato consumer che in quello professionale della Pubblica Amministrazione.

Nel corso del 2001 Postecom ha lanciato tutti i servizi che erano stati pianificati acquistando buona notorietà presso la Business Community di riferimento, e ponendosi come un candidato per appalti in outsourcing per soluzioni informatiche alla Pubblica Amministrazione .

Il mercato italiano del commercio elettronico è ancora in ritardo rispetto alla media europea, ma il tasso di crescita è incoraggiante : attualmente, soltanto il 20% degli utenti Internet italiani effettua transazioni on-line, con un volume di affari ancora significativamente contenuto rispetto alla media europea. Gli utenti di BancoPostaOnline a fine 2001 hanno superato le 80.000 unità, mentre i Bollettini pagati via Internet nel corso dell'esercizio sono stati oltre 145.000.

Il risultato economico al 31/12/2001 ha registrato una perdita pari a circa 12,4 milioni di euro (4,8 milioni di euro nel 2000) dovuta soprattutto agli ammortamenti ed ai rilevanti investimenti effettuati in corso d'anno.

I ricavi conseguiti al 31 dicembre 2001 sono stati pari a 8,3 milioni di euro, di cui circa 7,6 milioni di euro verso Poste Italiane, per servizi postali e finanziari elettronici.

Il margine operativo lordo è stato negativo per 7 milioni di euro (4 milioni di euro nel 2000).

L'organico al 31 dicembre 2001 è stato di 108 unità (64 unità nel 2000).

Nel corso dell'esercizio 2001 sono stati effettuati rilevanti investimenti:

- hardware per circa 5,6 milioni di euro, destinati prevalentemente al servizio Bollettino Report e al potenziamento del Centro Servizi (che rappresenta l'infrastruttura tecnologica per l'erogazione di tutti i servizi ordine di Postecom);
- licenze software per circa 6,2 milioni di euro, destinati prevalentemente ai e-Procurement, Francobollo Elettronico, Bollettino Report ed al potenziamento dell'infrastruttura informatica interna;
- sviluppi software per circa 2,7 milioni di euro, prevalentemente per la realizzazione del centro servizi per la piattaforma Postepay, per il progetto Chioschi e per il sistema di publishing[4].

4.8 Europa Gestioni Immobiliari SpA (EGI SpA)

La società Poste Italiane è proprietaria, in tutta Italia (41% Nord, 34% Centro e 25% Sud) di un rilevante patrimonio immobiliare; per valorizzare il suddetto patrimonio Poste Italiane ha individuato un portafoglio di immobili non più strumentali all'attività caratteristica da conferire ad Europa Gestioni Immobiliari, società interamente posseduta da Poste Italiane. Proprio in vista dell'operazione di conferimento Europa Gestioni Immobiliari nel corso del 2000 aveva subito trasformazioni sia giuridiche che organizzative. Nel maggio 2001 Poste Italiane, ha perfezionato il conferimento di un ramo d'azienda. L'oggetto del conferimento è stato costituito da : 101 immobili, considerati non più strumentali e non strategici all'attività della Capogruppo; debiti finanziari per 206,5 milioni di Euro.

Gli immobili conferiti ad EGI sono dislocati su tutto il territorio nazionale, per un valore pari a 554 milioni di euro. A seguito del conferimento del ramo d'azienda, Poste Italiane ha portato il capitale sociale di EGI a 103,2 milioni di euro, le riserve sono state incrementate di 245 milioni di euro.

La gestione di EGI è stata caratterizzata da una politica di investimenti e di opere di manutenzione straordinaria sugli immobili per la valorizzazione degli stessi, la messa a reddito degli immobili destinati alla locazione e la progressiva dismissione di quelli destinati alla vendita.

I principali contratti stipulati da EGI hanno riguardato compravendite e locazioni: nel corso del 2001 la società ha dismesso 8 immobili con ricavi per circa 84 milioni di euro, con un effetto sul conto economico di circa 20 milioni di euro. Ha stipulato

---

4 Postepay : dovrà costituire il portale dei servizi di Poste.it per le imprese italiane a supporto delle attività di commercio elettronico;
Chioschi : rappresentano punti vendita per Servizi Assistiti e Self Service;
Publishing sistem : servizio di pubblicazione di contenuti editoriali nel sito di Poste.it.

contratti di locazione per circa 3,5 milioni di euro; sono già stati stipulati nuovi contratti, con decorrenza dal 1 gennaio 2002, per un valore di 3 milioni di euro.

L'organico della società al 31 dicembre 2001 era di 13 dipendenti.

Il bilancio di esercizio 2001 di Europa Gestioni Immobiliari ha evidenziato un utile netto d'esercizio di 3.221 euro che il CdA ha destinato una quota pari ad euro 463, a copertura della perdita dell'anno precedente, e la parte residua, pari ad euro 3.221, a dividendi.

Fra gli eventi di rilievo, successivi alla chiusura dell'esercizio 2001, si deve riferire l'avvenuto rimborso di una quota di 21.600.000 euro del debito nei confronti della Capogruppo, debito che attualmente ammonta a 161.742.200 euro.

Con l'azionista Poste sono stati stipulati contratti di locazione, che riguardano, per la quasi totalità, spazi per uffici postali ed un contratto di comodato gratuito per alcuni immobili che Poste si impegna a liberare non appena sarà possibile, nell'ambito dell'operazione di ottimizzazione degli spazi svolta dalla Direzione Centrale Immobiliare.

Infine, si ricorda che con le società del gruppo SDA Logistica e Postel sono in essere contratti di locazione di immobili di proprietà di EGI.

4.9 Trasporti Logistica Postale Srl

La società, acquistata nel giugno 2001 (100% BS Fast Cargo Srl), è divenuta operativa a seguito del conferimento del ramo d'azienda relativo al trasporto postale della società F.lli Mazzoni & C. SpA (già fornitore di Poste Italiane). Trasporti Logistica Postale svolge attività di gestione dei circuiti postali relativi al trasporto della corrispondenza e stampe editoriali (Panorama, Famiglia Cristiana, Pagine Utili, ecc.) dai centri di stampa ai Centri di Meccanizzazione Postale, sia con collegamenti diretti che tramite inoltro da altri punti di smistamento.

La società presta servizi occasionali per Poste Italiane (es.: *Progetto Recapito, Progetto Network,* ecc) e durante i mesi di novembre e dicembre 2001 ha effettuato servizi di trasporto delle monete euro.

Al 31 dicembre 2001, la società ha registrato un fatturato di 8,6 milioni di euro, un margine operativo lordo positivo per 535.000 euro ed un utile di 96.000 euro.

L'organico della società al 31 dicembre 2001 è stato di 42 unità.

4.10 Lacchi Trasporti Postali Srl

La società (100% BS Fast Cargo Srl[5] dal giugno 2001) costituita nel novembre 2000 dal Gruppo Lacchi, è divenuta operativa il 1° maggio 2001 a seguito del conferimento da parte di Lacchi SpA del ramo d'azienda dedicato all'attività di trasporto su gomma dei prodotti della corrispondenza e dei pacchi (fino all'agosto 2001) su lunghe distanze nonché alla gestione dei servizi di scambio degli effetti postali per conto di Poste Italiane.

Nel giugno 2001 Poste Italiane per mezzo della propria controllata diretta BS Fast Cargo Srl, ha acquistato l'intera partecipazione societaria divenendo cliente/controllante della Lacchi Trasporti Postali Srl.

Nei sette mesi di attività Lacchi Trasporti Postali Srl ha fornito a Poste Italiane servizi supplementari all'attività di trasporto tipica, tra cui il servizio di trasporto delle monete metalliche euro.

Al 31 dicembre 2001 i ricavi ammontano a 3,8 milioni di euro e il margine operativo lordo è positivo per 236.000 euro. Il risultato del periodo (limitato ai 7 mesi di operatività) presenta un utile di 22.000 euro.

L'organico della società al 31 dicembre 2001 è stato di 51 unità.

4.11 Key Consultants Srl

Nell' agosto 2001 Poste Italiane SpA ha acquistato la partecipazione pari al 30% del capitale della Società Key Consultants Srl, costituita nel marzo 2001 da Orma Associati Srl e Key Partners Srl, con lo scopo di prestare anche a terzi servizi di consulenza per la progettazione, realizzazione e sviluppo di processi industriali, amministrativi, informatici ed aziendali.

Con riferimento a tale acquisizione la Sezione ribadisce le censure già formulate con il precedente referto in materia di attività di consulenza[6].

Nell'aprile 2002 Poste Italiane, titolare di una opzione per acquisire il controllo di detta Società, ha proceduto all'acquisto del restante 70%.

---

[5] Il capitale sociale della società BS FAST CARGO Srl è interamente posseduto da Poste Italiane.

[6] Cfr. Relazione esercizio 2000 - Determinazione n. 36/2001 6 luglio 2001- Atti parlamentari, Doc. XV - XIV Legislatura Vol. n.8, Par. 8.1.4.